



Firenze, 17 settembre 2019

Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: Mozione in merito alla valorizzazione e messa a sistema dei castelli, fortificazioni e borghi fortificati della provincia di Massa Carrara.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la provincia di Massa Carrara è caratterizzata da una ricca presenza di castelli, fortificazioni e borghi fortificati che rappresentano una testimonianza degli insediamenti medievali in una terra storicamente di frontiera, percorsa già dal periodo romano e per tutta l'età del medioevo da importanti vie di comunicazione che, attraverso i valichi appenninici, univano il territorio dell'attuale costa toscana con la pianura padana e Milano;
- l'intero territorio della Lunigiana storica – ovvero, oltre alla provincia di Massa Carrara anche le propaggini in provincia di Lucca, nel parmense e in Liguria - vede la presenza di circa un centinaio tra castelli, forti borghi murati di origine medievale;
- i più rappresentativi di tali insediamenti medievali sono i castelli malaspiniani e vescovili. Si pensi, per fare alcuni esempi, al Castello Malaspina di Massa, il Castello Malaspina di Fosdinovo e il Castello del Piagnaro di Pontremoli, fortificazioni attualmente accessibili, dislocate strategicamente sulle vie della Francigena, con un elevato valore storico culturale;

Ricordato che:

- negli anni scorsi il Parlamento ha visto la presentazione di una proposta di legge, a firma del deputato toscano **Valdo Spini** per la salvaguardia, il restauro e la valorizzazione dei castelli, delle fortificazioni e dei borghi fortificati della Lunigiana storica;
- pur non avendo visto l'approvazione finale dell'aula, il dibattito innescato da tale proposta di legge ha contribuito in modo decisivo ad attivare alcune azioni concrete dei competenti organi ministeriali nel sostenere, attraverso l'utilizzo di fondi europei e con la collaborazione delle

istituzioni locali e della Regione Toscana, il recupero di alcune fortificazioni storiche del territorio di Massa Carrara;

- in particolare, nel 1982 venne realizzato il Progetto Castelli della Lunigiana che ha visto attivare una serie di interventi volti a recuperare tale patrimonio storico ai fini di promozione turistica e sostegno all'occupazione in un territorio già caratterizzato da forte spopolamento verso gli insediamenti urbani presenti sulla costa;

Preso atto che, di recente, il Consiglio regionale, nel riconoscere il valore storico e culturale del patrimonio architettonico costituito da fortificazioni murarie, ha disciplinato interventi in favore dei Comuni con mura storiche ed edifici in esse inglobati, torri e castelli, al fine di una loro valorizzazione grazie alla legge regionale 1 agosto 2016, n. 46 (**Città murate della Toscana**);

Dato atto che tale legge ha consentito di poter sostenere gli enti locali nel portare a compimento interventi a sostegno della valorizzazione delle mura storiche, di castelli o fortificazioni medievali, anche attraverso il **ripristino dell'accessibilità** a tali luoghi e la **creazione di percorsi culturali**, attraverso bandi emessi negli anni 2016, 2017e 2019;

Rilevato che da tempo, in particolare nel territorio della provincia di Massa Carrara, è emersa la necessità di portare avanti non soltanto progetti di recupero di tali edificazioni presenti sul territorio, ma di rafforzare la valorizzazione del sistema complessivo di castelli e fortificazioni medievali attraverso la **messa a sistema di tali risorse storiche e culturali** presenti sul territorio;

Dato atto che, per iniziativa degli stessi enti locali della provincia di Massa Carrara, è nato negli anni sessanta **l'Istituto Valorizzazione Castelli**, del quale fanno parte i Comuni di Aulla, Bagnone, Carrara, Filattiera, Fivizzano, Licciana Nardi, Massa, Montignoso, Mulazzo, Pontremoli, Tresana e l'Unione dei Comuni della Montagna Lunigiana, proprio con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-artistico rappresentato dai castelli lunigianesi, i borghi e gli altri beni culturali siti nel territorio della provincia di Massa-Carrara;

Richiamati i contenuti del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15/3/2017, in particolare per quanto concerne il progetto regionale n. 4 (Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali), nel quale si dava centralità alle politiche culturali come uno dei motori della crescita socio-economica dei territori;

Considerato che:

- i castelli e le fortificazioni medievali rappresentano un'attrazione turistica che in alcuni contesti territoriali europei, come la Baviera o la Loira, rappresentano un significativo traino dell'economia e dello sviluppo locale;

- per incentivare un'ulteriore valorizzazione storico- culturale e promozione turistica di tali insediamenti è necessario **favorire e sostenere** una più efficiente collaborazione tra i diversi enti pubblici e soggetti privati che possiedono o gestiscono tali strutture;

- a tal fine, è quanto mai necessaria la condivisione tra i diversi soggetti interessati di una strategia che ponga al centro la necessità di istituire una sorta di **rete dei castelli, delle fortificazioni e dei borghi fortificati della provincia di Massa Carrara**;

- per raggiungere tali obiettivi è possibile anche tenere conto delle opportunità offerte dalla legge regionale n. 86 del 20 dicembre 2016 (Testo unico del sistema turistico regionale) che ha previsto l'introduzione del **prodotto turistico omogeneo**, ovvero la possibilità per i Comuni interessati di potersi associare, mediante la stipula di una convenzione come, ad esempio, per sostenere una tipologia di prodotto composto da un insieme di beni e di servizi di un territorio, come è avvenuto per la valorizzazione della via Francigena;

- la possibile predisposizione di un sistema integrato dei castelli, delle fortificazioni e dei borghi fortificati della provincia di Massa Carrara deve vedere, tra i principali obiettivi:

a) legare maggiormente l'animazione di tali spazi a **nuove opportunità di consumo culturale** e di partecipazione attiva dei cittadini, pensando ad una rete di attrazioni qualificate da realizzare nei castelli stessi, ovvero un circuito integrato di cultura, ambiente e fruizione della vita locale e dei suoi prodotti;

b) **stimolare l'occupazione giovanile** e comunque l'impiego di energie giovani per la gestione e l'animazione di tali spazi e strutture, anche tenendo conto dell'esperienza del servizio civile che la Regione Toscana in questi anni ha indirizzato anche nell'ambito di servizi culturali (biblioteche, musei civici, aree archeologiche) e nelle attività di promozione del territorio;

Ritenuto che per quanto sopra richiamato, al fine di poter sviluppare appieno il potenziale storico-culturale, sociale ed economico delle fortificazioni medievali presenti in Lunigiana e, in particolar modo, della provincia di Massa Carrara, è opportuno che la Regione valuti la possibilità di promuovere una iniziativa nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati interessati, con l'obiettivo di arrivare **alla stesura di progetto** in grado di valorizzare e mettere a sistema la nutrita presenza di castelli, fortificazioni e borghi fortificati presenti sul territorio;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a farsi promotrice di una iniziativa nei confronti degli enti pubblici e dei soggetti proprietari o gestori di castelli, fortificazioni o borghi fortificati della provincia di Massa Carrara affinché si valuti la possibilità di progettare un sistema integrato di fruizione e valorizzazione culturale di tali fortificazioni come significativo elemento di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio in oggetto;

- a valutare la messa in atto, all'interno di tale iniziativa, di ogni azione utile in grado di favorire nuova occupazione giovanile, in particolare per quanto concerne l'animazione culturale e la gestione di tali spazi, anche attraverso la possibilità di attivare percorsi di servizio civile;

- a considerare la possibilità di estendere tale progettazione ad altre aree della Toscana caratterizzate da insediamenti medievali consistenti, qualora tale esperienza si dimostri positiva

rispetto agli obiettivi di recupero storico-architettonico, valorizzazione culturale e sviluppo turistico ed occupazionale dei territori interessati.

I Consiglieri